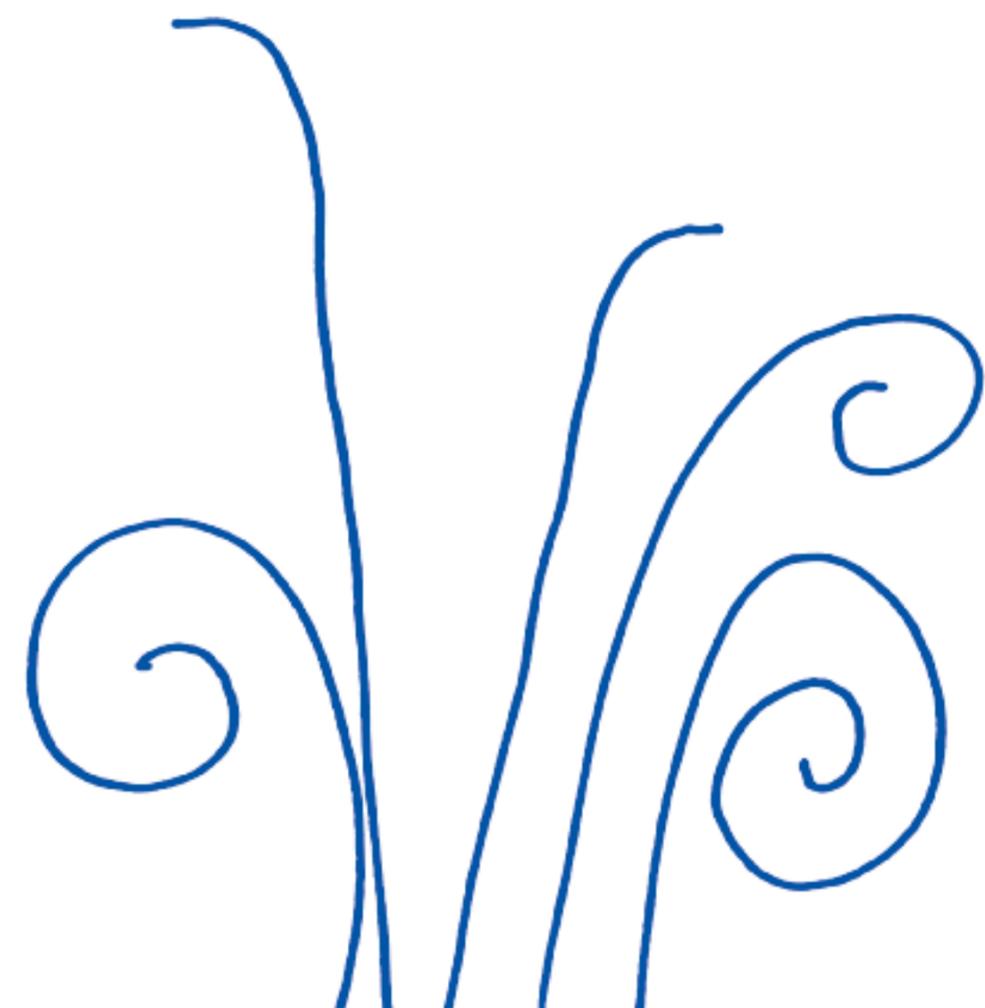




BILU

Barovier&Toso®



BILU

Il blu è ovunque.

Vetro vero,

Blu olandese, cobalto,

vetro che emoziona,

acquamarina, indaco,

vetro che stupisce,

blu di Prussia, oltremare,

vetro senza compromessi.

Klein.



Abbiamo invitato Paola Navone a Murano per una ragione molto semplice: sviluppare insieme un'installazione "esagerata" che testimoniassero, una volta di più, ma non solo, la nostra capacità a "fare vetro". Vetro vero, vetro che emoziona, vetro che stupisce, vetro senza compromessi. Insomma: vetro come da sempre noi lo intendiamo. Lavorare con Paola Navone non è stato difficile, ci siamo intesi subito. La nostra indicazione iniziale era semplice e chiara: partire da oggetti della nostra collezione per poi portarli dove il progetto creativo avrebbe deciso di farli arrivare, senza limiti predeterminati. Paola poteva andare dove voleva, liberando tutta la sua creatività in piena autonomia e libertà, per arrivare a quell'obiettivo "esagerato" che ci stava a cuore. Così è avvenuto. Le nostre nuove creazioni luminose, i nostri lampadari, le nostre lampade da tavolo sono stati, di volta in volta: ingranditi, deformati, ripetuti all'infinito e colorati solo di blu e in tutte le tonalità del blu.

La naturale attitudine di Paola Navone alla contaminazione tra culture e mondi diversi, a volte molto distanti, ha generato un'atmosfera da fiaba, in un ambiente senza luce dove vetri blu, migliaia di led, fondali di legno o di specchio, piccoli oggetti curiosi hanno creato un mondo magico che il visitatore ha attraversato come in un labirinto incantato. Un mondo incantato che è poi anche il nostro mondo. Perché, tutti lo sappiamo, nel DNA del vetro la magia è una costante. Una magia che Barovier&Toso inventa e realizza da 700 anni.

Jacopo Barovier

We invited Paola Navone to Murano for quite a simple reason: to develop an "over the top" installation that would bear witness once again, to our skill at "making glass" and then some. Real glass thrills you, it amazes you: glass without compromises. In a word: this is the glass as we have always meant it. Working with Paola Navone was easy: we understood each other right away. Our initial indication was clear and simple: start with objects in our collection and take them wherever her creative design led them, without any set limitations. Paola could go wherever she wanted, liberating her entire creativity in complete independence and freedom, so she could get to that "over the top" objective our hearts were set on.

That is just what happened. Our luminous new creations, our table lamps and chandeliers were enlarged, deformed, repeated ad infinitum; everything was not just blue, but all the hues and tints and shades of blue. Paola Navone's natural knack at blending different worlds and even quite distant cultures, created a fairy-tale-like atmosphere. Blue glass, thousands of light diodes, wood and mirror backdrops, and curious small objects created a magical world in an unlit environment. The visitors walked through it like an enchanted labyrinth. This enchanted world is also our world. We all know that magic is a constant in glass's DNA. This is the magic that Barovier&Toso has been creating for 700 years.

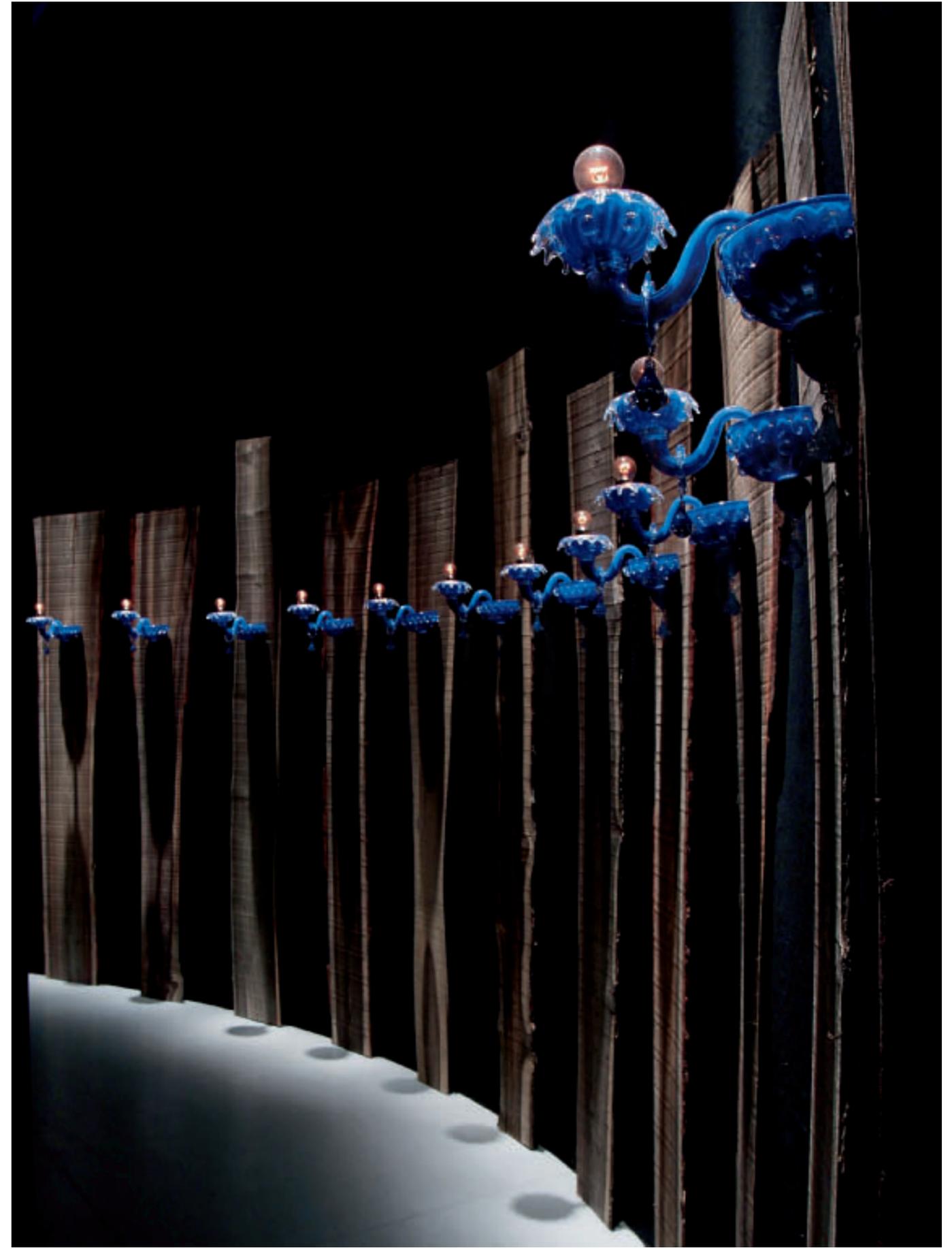
Ogni progetto nasce da un incontro. Dall'incontro con Jacopo Barovier è nata l'idea di questa avventura BLU. Una rara complicità tra immaginazione e produzione ha reso possibile la messa in scena di BLU. Della prima visita alla vetreria ho due ricordi speciali. Il primo ricordo è uno spettacolare albero genealogico della famiglia Barovier che dal 1295 lavora il vetro a Murano. L'altro ricordo è un piccolo omino-lampada in vetro realizzato nel 1927 da Ercole Barovier per il figlio Angelo che non voleva dormire al buio. Il progetto BLU si è sviluppato a cavallo di questi due ricordi. L'albero genealogico della famiglia Barovier è stato rappresenta-

Every design starts with an encounter. The idea of this Blue Adventure started at a meeting with Jacopo Barovier. Rare complicity between imagination and production made it possible to stage BLUE. I have two special memories from my first visit to the glass factory. The first is a spectacular family tree of the Baroviers who have been working glass in Murano since 1295. My second memory is Ercole Barovier's 1927 wee-fellow lamp, created for his son Angelo who did not want to sleep in the dark. The BLUE project developed in the overlap between these two memories. The Barovier family tree was made of 130 different little amulets, each dedicated to a family member. Every small talisman was made of a chunk of colored glass and uncountable shards of life. BLUE became a string of rooms where lamps, lights, and glass fragments multiplied, overlapped, and accumulated. Mixing precious things with factory materials where glass

to con 130 piccoli gris-gris tutti diversi, ciascuno dedicato a un componente della famiglia. Ogni piccolo talismano è fatto con un frammento di vetro colorato e tante piccole briciole di vita. BLU è diventata una collana di stanze in cui lampade, lampadari e frammenti di vetro si sono moltiplicati, sovrapposti, accumulati. È stato facile mescolare cose preziose ai materiali di fabbrica con i quali il vetro convive. Legno ossidato e ferro arrugginito sono serviti a costruire ciò che stava intorno a queste meraviglie di vetro. E ogni oggetto è diventato scenografia dell'altro. Il blu è ovunque. Blu olandese. Blu cobalto. Blu acquamarina. Blu indaco. Blu

cohabits was easy. Weathered wood and rusted iron structures surrounded these marvels in glass. In addition, each object became part of the other's staging. Blue was everywhere: Delft Blue, Cobalt Blue, Aquamarine, Indigo, Prussian Blue, Ultramarine, International Klein Blue. The glass factory's savoir-faire made everything possible in staging. An enchanted garden spouted luminescent blue glass blades of grass. The rusted iron library was filled with lamps. A submarine world was animated by elements that billowed like jellyfish and lucky eyes warded off evil. There were magnificent lamps, enormous or tiny, upside down, out of proportion, out of place. Then there was the blue wee-fellow lamp, made in a limited series. He welcomed the visitors at the beginning of the labyrinth and said good-bye at the exit with his discreet, poetic, familiar presence.

Paola Navone









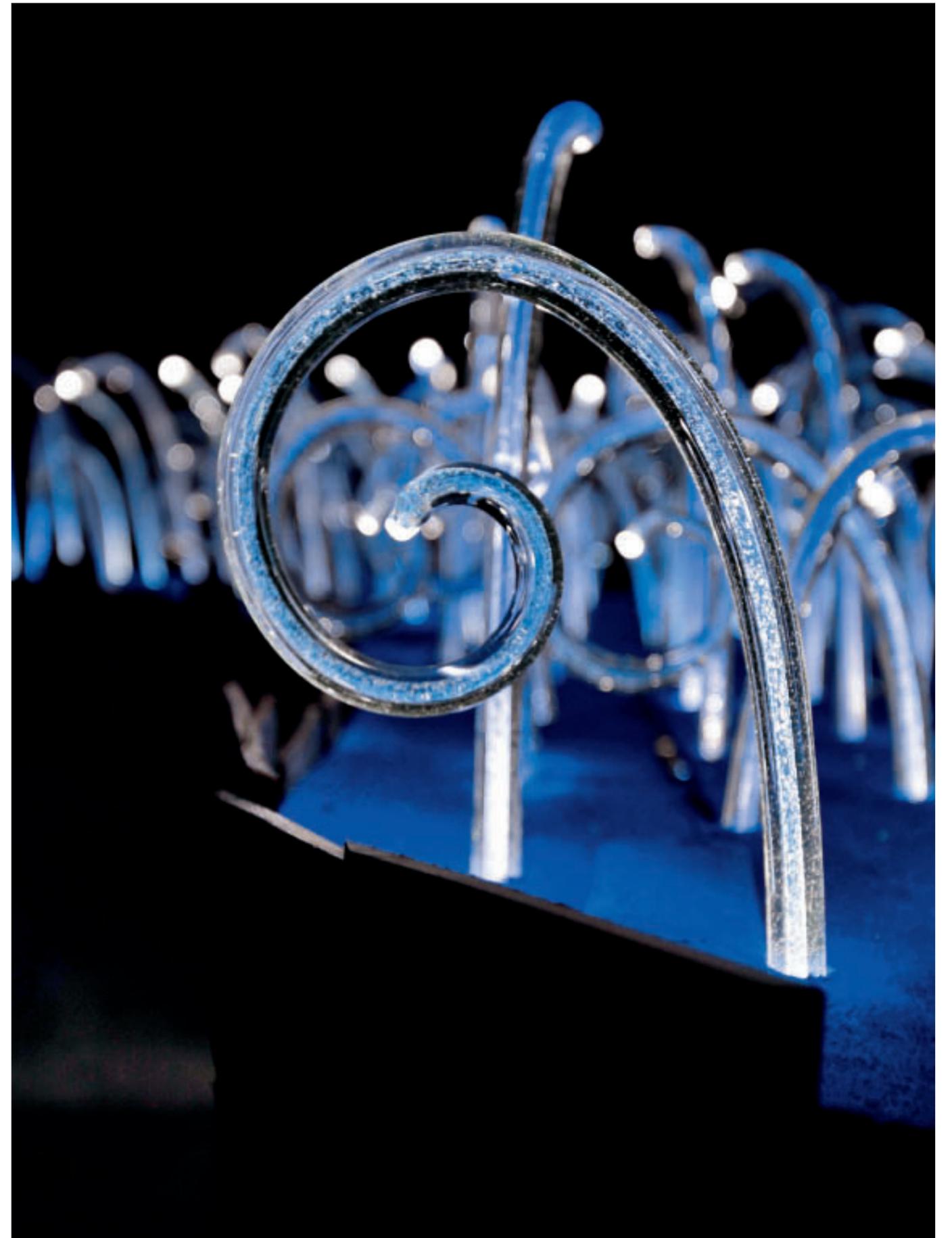
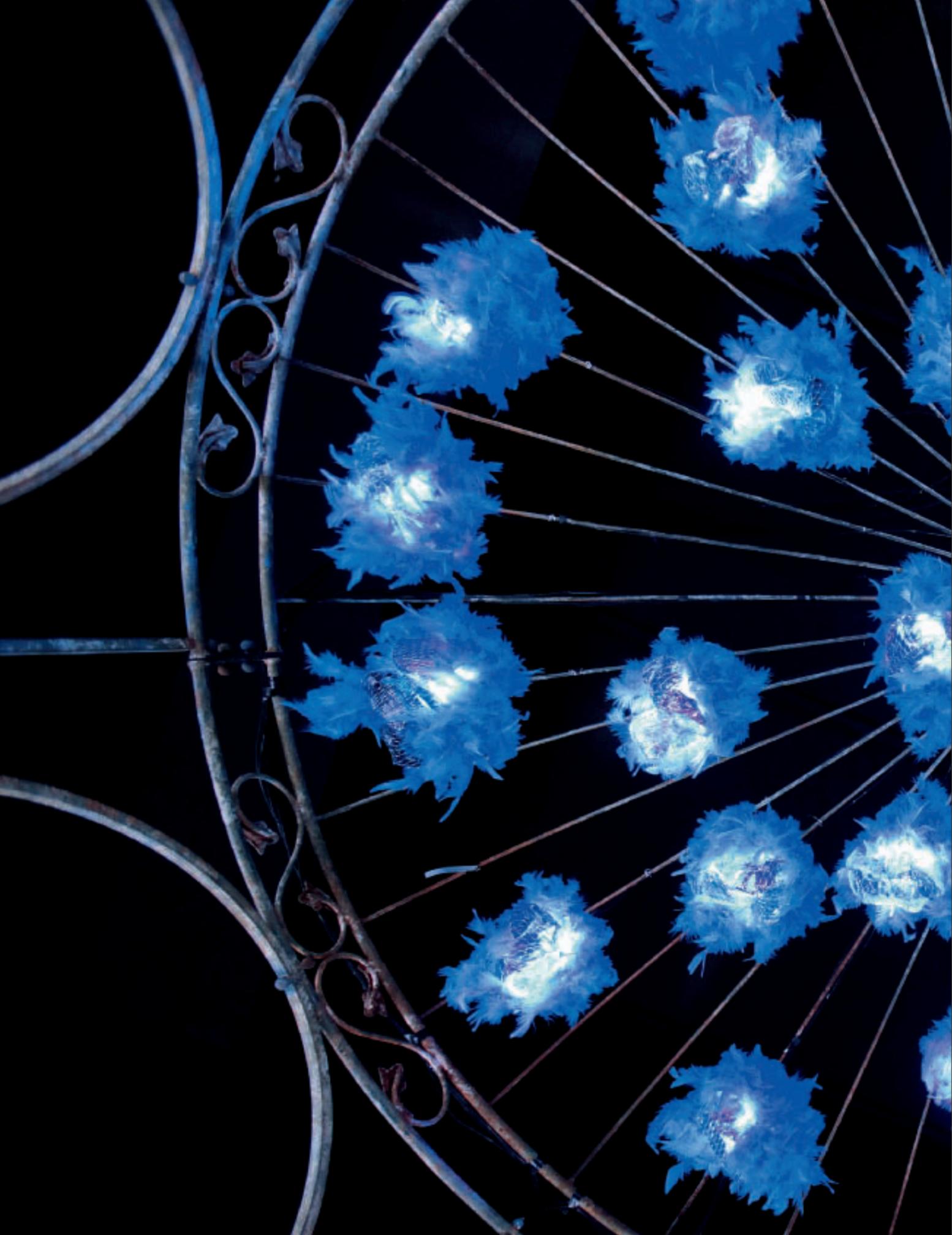
































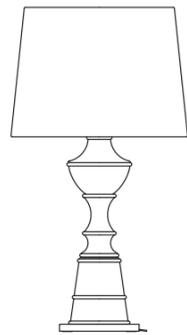
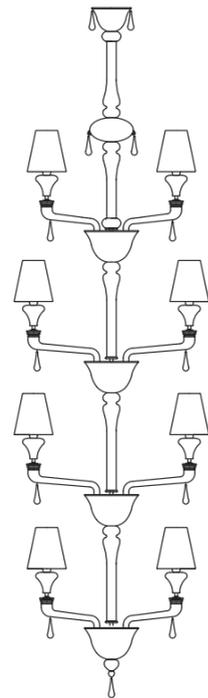
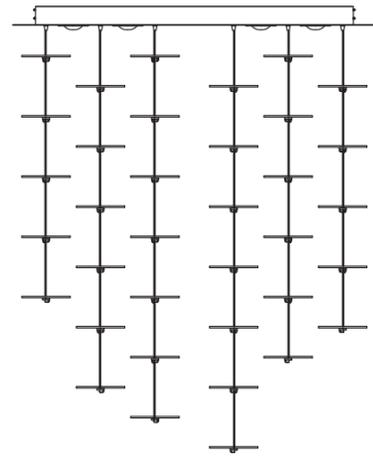
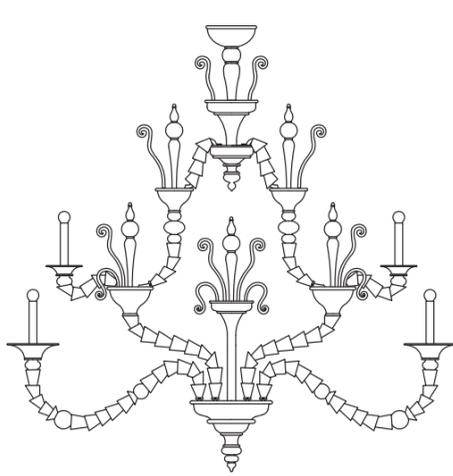


5384

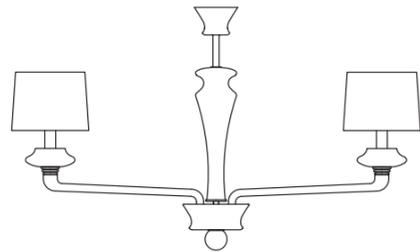
Taif

Exagon

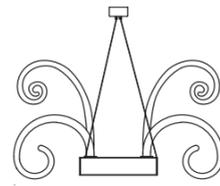
Torpedo Nevada



Samurai



Saint Germain



Quark

BLU
Concept Paola Navone
Milano via Tortona - aprile 2010

Barovier&Toso
Vetriere Artistiche Riunite srl
Fondamenta Vetrai 28
30141 Murano Venezia
T (+39) 041739049
F (+39) 0415274385
barovier@barovier.com
www.barovier.com

Progetto grafico Marco Strina
Foto Marco Magoga - Studio Pointer
Prestampa UpStudio Milano
Stampa Grafiche SIZ Verona
settembre 2010
Coordinamento Massimo Bovi

BLU 09/2010

